

d recta

urban management

d-recta srl - via ferrovia 28

31020 San Fior (Treviso)

Tel. 0438 1710037 Fax 0438 1710109

C.F. e P.IVA 03396970265



## COMUNE DI MASSANZAGO

Variante VI al Piano degli Interventi

Piano Regolatore Comunale LR 11/2004

## RELAZIONE PROGRAMMATICA

gennaio 2021

## Indice

|   |   |
|---|---|
| La procedura.....                           | 4 |
| Contenuti della variante al P.I.....        | 5 |
| Valutazione di compatibilità idraulica..... | 5 |
| Valutazione di incidenza ambientale .....   | 5 |



## La procedura

Nel rispetto di quanto indicato all'art. 18 della LR 11/2004, la variante al Piano degli Interventi del Comune di Massanzago è stata redatta secondo la seguente procedura:

- Il sindaco predispose un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi
- Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale.
- Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
- Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.
- Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.
- Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano.
- Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.
- Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'art.34 della L.R. 11/04 In tali ipotesi, fino ad una nuova disciplina urbanistica, si applica l'art. 33 della L.R. 11/04
- Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo
- L'approvazione del piano e delle sue varianti comporta la decadenza dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti limitatamente alle parti con esso incompatibili espressamente indicate, salvo che i relativi lavori siano oggetto di convenzione urbanistica già sottoscritta ed efficace.

Non sono state attivate forme di partecipazione e concertazione vista l'esiguità della variante, si è ritenuto avviare il coinvolgimento della popolazione solamente in seguito all'adozione della variante in Consiglio Comunale, mediante la tradizionale fase di presentazione delle osservazioni a cui seguiranno le controdeduzioni.

## **Contenuti della variante al P.I.**

La presente variante è finalizzata al recepimento del progetto di "Realizzazione di connessioni di piste ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione del Camposampierese" per la correzione del tracciato dei percorsi ciclabili su via Rinaldi e su SP31 per reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio (dpr 327/2001 - L.R. 11/2004), delle piste ciclabili già previste dal P.I. vigente. Nello specifico viene adeguato l'elaborato grafico, tavola 2b, recependo la posizione del progetto eliminando l'attuale indicazione che non concorda con la posizione delle attuali piste ciclabili.

## **Valutazione di compatibilità idraulica**

Poiché i temi e le aree oggetto della presente variante non comportano nuovo carico insediativo o nuova edificabilità, ai sensi e per gli effetti delle: DGR n. 3637 del 13-12-2002, DGR n. 1322 del 10-05-2006 e DGR n. 2948 del 06-10-2009, non è necessario predisporre la valutazione, ai fini della dimostrazione dell'invarianza idraulica.

La variante sarà quindi accompagnata dalla sola asseverazione idraulica e firma dell'estensore della variante stessa al PI, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

## **Valutazione di incidenza ambientale**

La relazione di Valutazione di Incidenza è finalizzata a verificare se, in base alle modalità di attuazione di un piano, progetto o intervento, sussistono incidenze significative negative dirette o indirette sui siti della rete Natura 2000 e, in particolare, sugli habitat e sulle specie che sono oggetto di tutela secondo la citata Direttiva 92/43/CEE e secondo la Direttiva 79/409/CEE.

La procedura di valutazione ha seguito le procedure e le modalità operative indicate nell'Allegato A della DGR n° 1400 del 29 agosto 2017 e si struttura in modo da rispondere alle finalità previste dalla norma.